



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 171 del 24/12/2013**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Provincia di Lecce.

SERVIZIO AMBIENTE  
E TUTALE VENATORIA

IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di G.P. n.50 dello 05/03/2013 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7/3/2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);

Premesso che:

- con istanza prot. n. 116871 del 16/11/2012 il Servizio Viabilità - Settore Lavori Pubblici e Mobilità della Provincia di Lecce ha formalizzato la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi della L.R. n.

- 11/2001, per i un progetto di lavori per l'adeguamento e ammodernamento di tronco stradale provinciale (ex S.S. 174) compreso tra Nardò e Galatone, ricadente nei Comune di Galatone e di Nardò;
- con nota prot. n 124069 dello 05/12/2012 il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce - Ufficio V.I.A. ha riscontrato la pervenuta istanza, richiamando al proponente Servizio Viabilità gli adempimenti in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico;
  - con la medesima nota n 124069 dello 05/12/2012 è stato chiesto ai Comuni territorialmente interessati di far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione agli Albi pretori del pubblico avviso procedimento, nonché di comunicare il parere di cui all'art.16, comma 5, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;
  - con nota prot. n. 127813 del 19/12/2012 il Servizio Viabilità della Provincia di Lecce ha trasmesso copia del pubblico avviso a mezzo stampa della verifica di assoggettabilità, divulgato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.168 del 22/11/2012;
  - con nota del Servizio Viabilità prot. n. 4903 del 14.01.2013, l'Ufficio V.I.A. è stato messo al corrente della intervenuta necessità di procedere a "verifica di assoggettabilità a V.A.S. per entrambi i Comuni interessati dall'opera pubblica laddove la stessa va in variante ai vigenti strumenti urbanistici";
  - nei termini di legge utili sono pervenute, all'indirizzo del Settore Lavori Pubblici e Mobilità, osservazioni sul progetto della società Centro Leasing S.p.a., in atti al prot. n. 120997 del 28/11/2012;
  - il Comune di Nardò ha fornito evidenza dell'avvenuta affissione all'Albo pretorio del pubblico avviso della verifica con nota prot. n.1606 del 16/01/2013, acquisita al prot. n. 7982 del 23/01/2013, comunicando il proprio parere favorevole sul progetto con successiva nota prot. n. 5918 del 15/02/2013, acquisita in atti al prot. n. 19909 del 22/02/2013;
  - il Comune di Galatone ha documentato l'avvenuta affissione all'Albo pretorio del pubblico avviso della verifica con nota prot. n. 16388 del 20/06/2013, esprimendo al contempo il proprio parere favorevole sul progetto;
  - con nota prot. n. 96621 del 25/10/2013 l'Ufficio V.I.A ha richiesto al Servizio Viabilità di integrare il progetto dell'infrastruttura stradale con la documentazione di impatto acustico, con invito a produrre le proprie deduzioni alle osservazioni presentate dalla società Centro Leasing S.p.a.;
  - la suddetta richiesta è stata riscontrata dal Servizio Viabilità, con nota prot. n. 105764 del 29/11/2013;
  - con nota prot. n. 94400 del 22/10/2013 il Servizio Viabilità ha trasmesso la Determinazione n.241 del 30.09.2013 con cui il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia ha stabilito di escludere dalla procedura di VAS le Varianti Urbanistiche dei Lavori per l'adeguamento e ammodernamento di tronco stradale provinciale (ex S.S. 174) compreso tra Nardò e Galatone, ricadente nei Comune di Galatone e di Nardò;
  - la proposta progettuale rientra nell'ambito della disciplina della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. in quanto riconducibile alle seguenti fattispecie di cui all'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06:
    - Paragrafo 8, lettera "t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente";
    - Paragrafo 7, lettera "g) strade extraurbane secondarie";

Considerato che il funzionario istruttore riferisce che espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico amministrativi è emerso che:

Il progetto, che si pone l'obiettivo di eliminare il passaggio a livello esistente in corrispondenza dell'intersezione tra l'ex S.S. 174, tratto Nardò/Galatone, e la linea ferroviaria delle F.S.E., consta essenzialmente nella realizzazione di un sovrappasso ferroviario di lunghezza complessiva pari a 60 m che sarà composto di tre campate, di cui una centrale di 30 m e due laterali di 15 m, queste ultime per consentire anche il sottopasso alla viabilità di servizio che consentirà l'accesso ai fondi limitrofi.

L'opera d'arte sarà realizzata con asse longitudinale leggermente traslato rispetto alla posizione dell'attuale passaggio a livello. Le rampe di raccordo dell'impalcato si svilupperanno a sinistra, per

quanto tecnicamente possibile, del tronco stradale Nardò/Galatone, direzione Galatone.

L'impalcato garantirà un franco utile non inferiore a 5,56 m rispetto alla sede ferroviaria per cui dovrà essere demolita la casa cantoniera localizzata nei pressi del passaggio a livello.

Onde impedire l'accesso all'area di pertinenza delle FSE, saranno realizzati dei muri in cemento armato sormontati da ringhiere metalliche, lungo il confine tra la proprietà provinciale e quella delle Ferrovie del Sud Est.

Per consentire l'accesso ai frontisti dell'attuale strada, è prevista la realizzazione di vie complanari che si raccordano con la viabilità principale attraverso due rotonde, con carreggiata di 10 m e raggi interni rispettivamente di 35 m e 15 m.

All'interno della rotonda di minore dimensione è prevista la realizzazione, utilizzando degli elementi in PEHD interrati, di bacino drenante delle acque meteoriche ivi convogliate.

La documentazione trasmessa (AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO PER I LAVORI DI "ADEGUAMENTO ED AMMODERNAMENTO DELLA EX S.S. 174, TRONCO COMPRESO TRA NARDÒ E GALATONE") è comprensiva dei seguenti elaborati, prodotti unicamente su supporto digitale:

1. Allegato A (Agg - 2012) Relazione tecnica generale aggiornata a agosto 2012;
2. Allegato B Relazione di Verifica di conformità al P.U.T.T./P della Regione Puglia;
3. Allegato C Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. - Legge n. 11 del 12/04/2001;
4. Allegato D Relazione geologica;
5. Allegato E (Agg - 2011) Elenco prezzi aggiornato a Dicembre 2011;
6. Allegato F (Agg - 2011) Computo metrico e stima aggiornato a Dicembre 2011;
7. Allegato G1 (Agg - 2012) Particellare d'esproprio e calcolo indennità per le superfici da espropriare ricadenti nelle zone tipizzate dal PRG vigente di Nardò come zone "D4" nell'ipotesi di non adesione alla compensazione urbanistica;
8. Allegato G2 (Agg - 2012) Particellare d'esproprio e calcolo indennità per le superfici da espropriare ricadenti nelle zone tipizzate dal PRG vigente di Nardò come zone "D4" nell'ipotesi di adesione alla compensazione urbanistica;
9. Allegato G3 (Agg - 2011) Particellare d'esproprio e calcolo indennità per le superfici da espropriare ricadenti nelle zone tipizzate dal PRG vigente di Nardò come zone "D3";
10. Allegato G4 (Agg - 2012) Particellare d'esproprio e calcolo delle indennità per le zone agricole dei comuni di Nardò e Galatone;
11. Allegato G5 (Agg - 2012) Relazione di stima dell'indennità di esproprio ai sensi del T.U. sugli espropri;
12. Allegato H (Agg - 2012) Quadro economico di progetto aggiornato agosto 2012;
13. Allegato I Piano di lavoro per l'eventuale redazione del SIA;
14. Tav. 1 Corografia d'insieme su aerofotogrammetria;
15. Tav. 2 (Agg - 2012) Planimetria di progetto e caratteristiche planimetriche del tracciato;
16. Tav. 3 (Agg - 2012) Planimetria generale dell'intervento su stralcio PRG;
17. Tav. 4 (Agg - 2012) Planimetria di progetto su stralcio Catastale;
18. Tav. 5 (Agg - 2012) Sagoma di ingombro della infrastruttura su base catastale;
19. Tav. 6A Profilo longitudinale arteria principale;
20. Tav. 6B Profilo longitudinale rotonde 1 e 2;
21. Tav. 6C Profili longitudinali complanari 1-2-3-5;
22. Tav. 7 Sezioni tipo: arteria principale, complanari, rotonde;
23. Tav. 8 Profili muri di sottoscarpa in c.a. prefabbricati;
24. Tav. 9 Sistemazione idraulica: bacini tributari;
25. Tav. 10 (Agg - 2012) Sistemazione idraulica ed ubicazione della vasca di raccolta delle acque pluviali;
26. Tav. INT-1 Sovrapposizione progetto su ortofoto in territorio di Galatone con evidenza zona a vincolo

paesaggistico ATE D del PUTT/p - Puglia.

La documentazione, alquanto scarna per quel che concerne l'approfondimento degli impatti attesi, è tuttavia sufficientemente attenta nei riguardi dell'inserimento territoriale.

Sulla scorta della analisi di coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione, alle diverse scale territoriali, ha evidenziato che l'area di progetto:

- non è direttamente interessata da beni storico-culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- è in piccola parte interessata, nel territorio comunale di Galatone, da vincolo paesaggistico ex lege 1497 ("Galatone - zone costiere e rimanente territorio comunale") e dal corrispondente ATE di tipo D individuato dal PUTT/p;
- non è interessata direttamente da altre emergenze paesaggistiche o storico-architettoniche segnalate dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013, e dal PTCP della Provincia di Lecce;
- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale;
- non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;
- non è interessata direttamente da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013, e dal PTCP della Provincia di Lecce;
- non è direttamente interessata da aree perimetrare dal PAI o da reticoli idrografici segnalati nella Carta Idrogeomorfologica;
- ricade interamente in una zona ove la falda profonda è perimetrata dal Piano di Tutela delle Acque come interessata da contaminazione salina".

Rilevata la scarsa rilevanza naturalistica e ambientale del contesto in cui l'infrastruttura si inserisce, già ampiamente antropizzato, preso atto delle misure preventive per il contenimento degli impatti e disturbi ambientali e dei benefici conseguenti alla eliminazione del passaggio a livello in corrispondenza dell'intersezione tra l'ex S.S. 174, tratto Nardò/Galatone, e la linea ferroviaria delle F.S.E., si ritiene di poter escludere la progettazione dalla procedura di V.I.A., fermo restando il rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- siano installate idonee opere per il contenimento dell'inquinamento acustico;
- in fase di cantiere siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);
- sia garantito il trasferimento degli alberi d'ulivo, o di altre essenze arboree meritevoli di tutela, che interferiscono con i lavori stradali di progetto e, nel caso in cui ciò non sia tecnicamente fattibile, sia garantito l'impianto di essenze analoghe in numero almeno pari a quelle spiantate;
- le aree di cantiere siano delimitate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza, in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
- sino previste periodiche bagnature delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;
- per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
- la sosta e l'eventuale manutenzione delle macchine operatrici dovrà avvenire su aree impermeabilizzate;
- le acque reflue provenienti dal cantiere e dalle aree di lavorazione (attività che generano scarichi idrici) dovranno essere sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione per consentire la restituzione in conformità al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- i rifiuti generati in fase di cantiere dovranno essere opportunamente separati a seconda della tipologia,

come previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e debitamente avviati a recupero o ad impianti di smaltimento autorizzati;

- saranno applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione delle terre e rocce derivanti da attività di scavo (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.) ed in particolare siano adottate, ai sensi del Regolamento Regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando le possibilità di un riuso in loco almeno di quota parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce di scavo che non vengono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;

- ai fini di cui immediatamente sopra, presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti; la D.L. avrà cura di indicare apposite procedure atte ad evitare l'abbandono, l'interramento o la combustione dei rifiuti;

- la scelta delle discariche, ovvero dei centri di recupero, sarà effettuata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;

- i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;

- dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;

- la tempistica dei lavori sarà mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;

- al termine dei lavori le aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili saranno oggetto di ripristino ambientale;

Preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:

- affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Nardò e di Galatone dell'avviso relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità del progetto;

- pubblicazione di avviso di deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.168 del 22/11/2012;

- del parere favorevole al progetto manifestato dai Comuni di Nardò e di Galatone;

- delle "Deduzioni alle osservazioni mosse dal Centro Leasing Banca S.p.a. nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A." formulate dal Servizio Viabilità, da cui si evince che le osservazioni al progetto della società Centro Leasing S.p.a. risultano inconferenti;

Valutato:

- che lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alle procedure di Verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali della realizzazione e dell'esercizio dell'infrastruttura in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro;

Per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito s'intendono integralmente richiamate, preso atto dell'istruttoria tecnica svolta

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, il progetto dei "Lavori di adeguamento e ammodernamento del tronco compreso tra Nardò e Galatone. Ex S.S. 174", proposto dal Servizio Viabilità - Settore Lavori Pubblici e Mobilità dalla Provincia di Lecce, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A., in quanto la realizzazione e l'esercizio dello stesso non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;
- l'efficacia del presente provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. resta subordinata alla condizione che il Proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate:
  - siano installate idonee opere per il contenimento dell'inquinamento acustico;
  - in fase di cantiere siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);
  - sia garantito il trasferimento degli alberi d'ulivo, o di altre essenze arboree meritevoli di tutela, che interferiscono con i lavori stradali di progetto e, nel caso in cui ciò non sia tecnicamente fattibile, sia garantito l'impianto di essenze analoghe in numero almeno pari a quelle spiantate;
  - le aree di cantiere siano delimitate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza, in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
  - sino previste periodiche bagnature delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;
  - per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
  - la sosta e l'eventuale manutenzione delle macchine operatrici dovrà avvenire su aree impermeabilizzate;
  - le acque reflue provenienti dal cantiere e dalle aree di lavorazione (attività che generano scarichi idrici) dovranno essere sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione per consentire la restituzione in conformità al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
  - i rifiuti generati in fase di cantiere dovranno essere opportunamente separati a seconda della tipologia, come previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e debitamente avviati a recupero o ad impianti di smaltimento autorizzati;
  - saranno applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione delle terre e rocce derivanti da attività di scavo (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.) ed in particolare siano adottate, ai sensi del Regolamento Regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando le possibilità di un riuso in loco almeno di quota parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce di scavo che non vengono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;
  - ai fini di cui immediatamente sopra, presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti; la D.L. avrà cura di indicare apposite procedure atte ad evitare l'abbandono, l'interramento o la combustione dei rifiuti;
  - la scelta delle discariche, ovvero dei centri di recupero, sarà effettuata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;
  - i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;
  - dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre

essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;

- la tempistica dei lavori sarà mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;

- al termine dei lavori le aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili saranno oggetto di ripristino ambientale;

- di stabilire che tutte le prescrizioni e condizioni precedentemente richiamate siano inserite in tutti gli atti che il Proponente, successivamente al presente provvedimento, dovrà predisporre per l'assegnazione, a terzi, degli interventi di realizzazione dell'opera;

- di informare che sugli interventi di realizzazione dell'opera e sulla successiva fase di esercizio della stessa saranno eseguiti controlli ed accertamenti a cura dell'Ufficio Controlli, finalizzati alla verifica di ottemperanza alle condizioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento;

- l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 "Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale";

- di comunicare il presente provvedimento agli interessati: Provincia di Lecce - Settore Lavori Pubblici e Mobilità - Servizio Viabilità, Comune di Galatone, Comune di Nardò, Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Tutela Venatoria - Ufficio Controlli;

- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questa Provincia;

vdi far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il Dirigente del Servizio Ambiente  
e Tutela Venatoria  
Ing. Dario Corsini

---